

A cura dello Studio F. Ghiglione e A. Ghio

## **FISCO**

### **CERTIFICAZIONE UNICA 2024 – DISPONIBILI LE BOZZE DEL MODELLO (AGENZIA DELLE ENTRATE - COMUNICATO STAMPA DEL 23 DICEMBRE 2023)**

Sul sito dell’Agenzia delle entrate è disponibile la bozza del modello Certificazione Unica 2024 per redditi 2023 con relative istruzioni. Tra le novità più importanti che hanno interessato la CU si evidenziano: la tassazione agevolata delle mance per i lavoratori dipendenti del settore turistico, la riorganizzazione del lavoro sportivo dilettantistico e professionistico, l’innalzamento a 3 mila euro dei fringe benefit erogati a favore dei lavoratori dipendenti con figli a carico, l’indicazione del trattamento integrativo speciale erogato ai lavoratori del settore turistico, ricettivo e termale e la rideterminazione della riduzione Irpef spettante al comparto sicurezza e difesa. Il termine per la consegna della certificazione al percipiente e per l’invio telematico della certificazione sarà il 16 marzo 2024, il 31 ottobre per le certificazioni con l’indicazione, esclusivamente, di redditi esenti o redditi che non dichiarabili nel modello 730.

### **NUOVE TARIFFE ACI PER RIMBORSI CHILOMETRICI DI AUTO E MOTO (AGENZIA DELLE ENTRATE - COMUNICATO DEL 22 DICEMBRE 2023 – G.U. DEL 22 DICEMBRE 2023 N. 298)**

Sono state approvate le tabelle nazionali elaborate dall’Aci per la determinazione dei rimborsi chilometrici per autovetture e moto, da utilizzare per la determinazione del compenso in natura per i veicoli concessi in uso promiscuo ai dipendenti. Come stabilito dal Tuir, nell’ipotesi di concessione di autovetture in uso promiscuo ai lavoratori dipendenti, il benefit deve essere valorizzato assumendo un valore convenzionale pari al 30% dell’importo corrispondente a una percorrenza di 15.000 chilometri, tendendo in considerazione, come base di calcolo, i costi chilometrici elaborati dall’Aci.

### **SPLIT PAYMENT: L’IVA VERSATA IN ECCESSO PUÒ ESSERE RICHIESTA A RIMBORSO SE NON È POSSIBILE RETTIFICARE LA FATTURA ORIGINARIA (AGENZIA DELLE ENTRATE - RISP. INTERPELLO N. 482 DEL 22 DICEMBRE 2023)**

L’Iva versata in eccesso, in regime di split payment, può essere chiesta a rimborso quando non è più possibile la rettifica con nota di variazione, secondo quanto chiarito dall’Agenzia delle entrate con due risposte a interpello. La risposta 482 riguarda un comune che, in seguito alla stipula di atto transattivo a saldo e stralcio dei propri debiti commerciali, seguendo la procedura prevista dalla legge 234/2021 e in virtù della transazione, avrebbe dovuto versare l’Iva calcolata sull’importo del credito definito e pagato ai propri fornitori. La norma prevederebbe che, per gli

indebiti versamenti Iva in split, il cedente/prestatore emetta una nota di variazione in diminuzione. Tuttavia, nel caso di specie, il termine previsto dalla norma per l'emissione della nota di variazione è spirato per cause non imputabili all'inerzia delle parti. L'Agenzia delle entrate ha, quindi, chiarito che, in tale caso, è possibile chiedere il rimborso dell'Iva ex articolo 30-ter dpr 633/1972, comunque entro il termine di due anni a partire dalla transazione autorizzata dalla legge 234/2021.

## LA GESTIONE STATICO-CONSERVATIVA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE ECCLESIASTICO CONSENTE LA RIDUZIONE IRES (AGENZIA DELLE ENTRATE - CIRC. N. 35/E DEL 28 DICEMBRE 2023)

La locazione di svariati immobili di proprietà di ente ecclesiastico soggiace alla riduzione dell'aliquota Ires quando i proventi sono destinati all'attività istituzionale e quando non è configurabile, nell'attività di gestione, un'attività organizzata in forma d'impresa. Secondo quanto espresso nella nuova circolare dell'Agenzia delle entrate, la numerosità degli immobili, la durata dei contratti di locazione, le risorse destinate a tale scopo costituiscono, in via generale, indici rilevanti, ma non esaustivi, per stabilire l'esistenza dei presupposti ai fini della fruizione dell'agevolazione in argomento. Secondo l'Agenzia delle entrate, si potrebbe incorrere in una gestione degli immobili di tipo commerciale nel caso in cui l'ente disponga di una pluralità di immobili che concede in locazione per brevi periodi di tempo, pubblicizzando gli annunci relativi alla locazione dei propri immobili anche attraverso portali telematici, e assicurando una determinata gamma di servizi accessori (fornitura di pasti, auto, guide turistiche o altri servizi collaterali) che implichi l'adozione di un sistema organizzativo complesso. Diversamente, la semplice riscossione di canoni derivanti da contratti di locazione di durata pluriennale, anche se riferita a un numero rilevante di immobili, non implica, di per sé, lo svolgimento di un'attività commerciale, in quanto, in questo caso, l'ente si limita a gestire il proprio patrimonio attraverso un impiego minimo di risorse, comunque rapportate all'entità del patrimonio stesso e alle necessità della sua gestione statico conservativa e di mero godimento patrimoniale.

## IL 29 DICEMBRE È ENTRATA IN VIGORE LA RIFORMA DELLA FISCALITÀ INTERNAZIONALE (DLGS N. 209/2023 – G.U. N. 301 DEL 28 DICEMBRE 2023)

Il 29 dicembre è entrato in vigore il decreto attuativo della riforma in materia di fiscalità internazionale. Fra le novità introdotte, viene rivista la definizione di residenza fiscale della persona fisica. Si considerano residenti le persone fisiche che per la maggior parte del periodo d'imposta, computato in frazione di giorno, risiedono nel territorio dello Stato. Vengono, inoltre, introdotti il concetto di "domicilio", che si basa sul luogo in cui si sviluppano, in via principale, le relazioni personali e familiari della persona, e una previsione per cui si presumono residenti, salvo prova contraria, anche le persone iscritte, per la maggior parte del periodo di imposta, nelle anagrafi della popolazione residente. Viene modificata la normativa dei soggetti "rimpatriati" prevedendo la detassazione Irpef del 50% dei redditi di lavoro dipendente e assimilati, nonché i redditi di lavoro autonomo prodotti in Italia da lavoratori che trasferiscono la residenza nel

territorio dello Stato a decorrere dal periodo d'imposta 2024 entro il limite di 600.000 euro al ricorrere di specifiche condizioni, tra cui l'alta qualificazione dei lavoratori rimpatriati.

**MODELLI REDDITI, IVA E 770: DISPONIBILI LE VERSIONI IN BOZZA DA PRESENTARE NELL'ANNO 2024 (AGENZIA DELLE ENTRATE - COMUNICATO STAMPA DEL 23 DICEMBRE 2023)**

L'Agenzia delle entrate ha pubblicato, sul proprio sito, le istruzioni, in bozza, delle dichiarazioni dei redditi, del modello 770 e della dichiarazione Iva. Restano invariate le scadenze di presentazione dei modelli rispetto allo scorso anno. La dichiarazione dei redditi delle persone fisiche andrà presentata telematicamente il 2 dicembre 2024 (essendo il 30 novembre festivo), la dichiarazione Iva entro il 30 aprile 2024, il modello 770/2024 entro il 31 ottobre 2024.

**L'ART BONUS È RICONOSCIUTO ANCHE SE LA LIBERALITÀ È EROGATA A FAVORE DI CONCESSIONARI DEI BENI OGGETTO DI MANUTENZIONE PURCHÉ NEL BONIFICO SIA SPECIFICATO L'ESPLICITO RIFERIMENTO AGLI INTERVENTI AGEVOLABILI (AGENZIA DELLE ENTRATE - CIRC. N. 34/E DEL 28 DICEMBRE 2023)**

L'articolo 1 del decreto legge 31 maggio 2014, n. 831, ha introdotto un credito di imposta per le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione e per la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo (Art-bonus). Il credito d'imposta è, altresì, riconosciuto qualora le erogazioni liberali siano destinate ai soggetti (anche privati) concessionari o affidatari di beni (quali, per esempio, collezioni museali o edifici di interesse culturale o luoghi di cultura) di appartenenza pubblica oggetto di tali interventi. In tali circostanze, però, il credito di imposta è vincolato alla condizione che l'affidatario/concessionario destinatario delle erogazioni liberali utilizzi le somme ricevute per le finalità e con le modalità stabilite per l'esecuzione del progetto riguardante il bene culturale pubblico e che nella causale del versamento delle somme sia riportato l'esplicito riferimento agli interventi agevolabili. Il credito d'imposta è pari al 65% delle erogazioni liberali, effettuate in denaro da persone fisiche, enti non commerciali e soggetti titolari di reddito d'impresa, per interventi di manutenzione di beni culturali pubblici e sostegno di enti e luoghi della cultura di appartenenza pubblica. La misura massima ammessa è comunque pari al 15% del reddito imponibile e, per i soggetti titolari di reddito d'impresa, nei limiti del 5 per mille dei ricavi.

**ALiquota IVA AL 22% PER LE CESSIONI DI PELLETTI DI SANSA DA VINACCIULO (AGENZIA DELLE ENTRATE - RISP. INTERPELLO N. 480 DEL 22 DICEMBRE 2023)**

Si applica l'aliquota Iva ordinaria (22%) per le cessioni di pellet di sansa da vinacciolo, perché si classificano nella categoria merceologica prevista dal codice doganale 2306.

## **INAIL**

### **AUTOLIQUIDAZIONE INAIL – PRONTO IL VADEMECUM DELL’ISTITUTO (INAIL – GUIDA OPERATIVA DEL 27 DICEMBRE 2023)**

L’Inail ha pubblicato, sul proprio sito, le istruzioni operative per la determinazione e versamento del premio da autoliquidazione, che andrà eseguito entro il 16 febbraio 2024. La dichiarazione, invece, dovrà essere presentata entro il 29 febbraio. I datori di lavoro, che presumono di erogare nell’anno 2024 retribuzioni per un importo inferiore a quello del 2023, devono inviare all’Inail, entro il 16 febbraio 2024, la comunicazione motivata di riduzione delle retribuzioni presunte, con il servizio “Riduzione Presunto”, indicando le minori retribuzioni che prevedono di corrispondere nel 2024.